

# SCUOLA - PER RSU COMBATTIVE IN DIFESA DEI SALARI E DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA!

La prossima tornata elettorale per il rinnovo delle RSU nel settore scuola, così come all'università e in tutti i comparti pubblici, cade in un momento di turbolenze a livello politico e sindacale. Fin dal primo giorno del loro insediamento Valditara e Meloni hanno attaccato i lavoratori della scuola e dell'università e l'intero sistema dell'istruzione.

L'ultima legge di bilancio propone per i rinnovi contrattuali 2022-2024 (a contratto già scaduto!) un aumento del 6%, che non recupera affatto l'inflazione del 18% nel triennio di riferimento. Ciò vuol dire che a fronte di 400 euro persi nel triennio, si propone un aumento medio di 140 euro, di cui la metà è già in busta paga.

Per il resto, solo tagli: 5.660 docenti e 2.174 ATA in meno; un piano di dimensionamento scolastico che prevede chiusure e accorpamenti; l'assunzione insufficiente di 2mila docenti di sostegno a fronte di oltre 100mila precari; uno stanziamento ridicolo di poco più di 90 milioni di euro annuali per il Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (FMOF), di cui però beneficeranno solo i docenti e non il personale ATA; la Carta docenti verrà estesa ad alcuni precari (al 31 Agosto), ma altri ne verranno esclusi, ma tutti subiranno una decurtazione. Tutto questo mentre vengono stanziati per le scuole private 50 milioni di euro per il 2025 e 10 milioni di euro annui dal 2026 e mentre cadono a pioggia i fondi del PNRR (che alimenteranno il debito pubblico) senza che vengano toccati i problemi strutturali della scuola pubblica.

Nel frattempo prosegue il progetto di privatizzazione dell'istruzione "al fine di rispondere [...] alle esigenze del settore produttivo nazionale" (DM 256/2024), con la riforma del 4+2, i cui unici scopi sono accelerare i tempi di ingresso dei giovani nel mondo del lavoro a detrimento dell'istruzione, aumentando inoltre le ore di PCTO, e tagliare altri posti di lavoro.

In campo sindacale il Governo può contare su degli amici, come la CISL e alcuni sindacati autonomi che, coerentemente con la loro linea di complicità con il governo, hanno firmato il contratto separato delle funzioni centrali (ministeri, INPS, ecc.) ed erano pronti a sottoscrivere i contratti degli altri settori, a partire dalla sanità, al contrario, giustamente, di CGIL e UIL, che non hanno firmato.

Ma non basta non firmare un contratto: la CGIL deve porsi su una linea combattiva! Non basta denunciare lo scempio del Governo, è necessario agire! Esiste la disponibilità alla lotta, la rabbia e una larga indignazione

tra i lavoratori e le lavoratrici della scuola per i bassi salari, gli attacchi continui, le provocazioni, la burocratizzazione del lavoro e, non ultimo, per gli attacchi ricevuti da chi protesta pubblicamente, come dimostra il caso del collega Christian Raimo. Il malcontento va raccolto e organizzato! Per questo servono RSU combattive, che siano in grado di reggere il livello dello scontro e di rompere, anche con l'iniziativa dal basso, le incertezze e la paralisi dei vertici sindacali. Dobbiamo dotarci di una strategia di lotta, che metta al centro i lavoratori e li renda protagonisti delle mobilitazioni e degli scioperi, con un chiaro percorso di lotta e di rivendicazioni avanzate, come:

- **Aumenti salariali uguali per tutti di almeno il 20% per recuperare quanto perso nel 2022/2024**
- **Scala mobile dei salari per adeguarli automaticamente all'aumento dell'inflazione**
- **Basta classi pollaio! 20 alunni per classe**
- **Ritiro immediato dei tagli al personale! Assunzione e stabilizzazione immediata di tutti i precari**
- **Raddoppio immediato dei fondi destinati all'istruzione, tagliando le spese militari, i finanziamenti alle scuole private e gli interessi sul debito. I soldi devono finanziare le carenze strutturali e non alimentare il sistema burocratico dei progetti!**
- **No alla riforma della filiera tecnologico-professionale!**
- **Abolizione dei PCTO**
- **Abolizione della Legge Fornero: in pensione a 60 anni o 35 anni di lavoro all'80% dell'ultimo salario**

In difesa di queste parole d'ordine e di un programma combattivo scuola per scuola, lavoratrici e lavoratori dell'Area di Alternativa "Giornate di Marzo" si candideranno nella liste della FLC CGIL.

**Dacci il tuo sostegno e il tuo voto alle elezioni Rsu del 14-15-16 Aprile e contattaci se vuoi sostenere queste posizioni nella tua scuola scrivendo a [giornatedimarzo@gmail.com](mailto:giornatedimarzo@gmail.com)**



**[www.giornatedimarzo.it](http://www.giornatedimarzo.it)**  
**[e-mail: giornatedimarzo@gmail.com](mailto:giornatedimarzo@gmail.com)**